

Duomo di Milano

GIUBILEO ORDINARIO ANNO 2025

Pellegrini di speranza



PREGHIERA NELLA CHIESA GIUBILARE

*Il Duomo, Cattedrale della Diocesi di Milano
e Chiesa Madre di tutti i fedeli ambrosiani,
ti accoglie come pellegrino
in occasione del Giubileo ordinario dell'anno 2025*

Questa preghiera presuppone un pellegrinaggio che può essere un cammino secondo le possibilità di ciascuno, oppure anche un itinerario spirituale compiuto nei giorni precedenti.

SEGNO DELLA CROCE E MEMORIA DEL BATTESIMO

Presso il Fonte battesimale all'ingresso del Duomo (oppure in Navata centrale).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Quanti siamo stati battezzati in Cristo,
ci siamo rivestiti di Cristo.

*Noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito,
per formare un solo corpo.*

Comportiamoci in maniera degna
della vocazione che abbiamo ricevuto,
con tutta umiltà, mansuetudine e pazienza.

*Un solo corpo, un solo Spirito,
come una sola è la speranza alla quale siamo stati chiamati,
quella della nostra vocazione.*

Un solo Signore, una sola fede,
un solo Battesimo.

*Un solo Dio Padre di tutti, che è sopra tutti,
agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.*

Rivolgiamo al Padre la nostra preghiera:

**Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato
nel tuo Figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno...**

**La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli. Amen.**

(Papa Francesco, *Preghiera del Giubileo*)

PROFESSIONE DI FEDE (Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

ADORAZIONE DELL'EUCARISTIA

Ci si pone in ginocchio e, dopo un momento di silenzio, si può pregare così:

Come uno che l'amore rende pronto, io ti adoro, o Dio che ti nascondi e in questi simboli a noi vero ti dai, inafferrabile. Interamente a te si sottomette il cuore: ch  troppo sei grande, e vinci ogni sua forza di penetrazione. Se mi lascio guidare da ci  che vedo, o tocco, o gusto, io cado nell'inganno.

Posso soltanto udire: ma basta, a dare sicurezza alla mia fede. Tutto quello che il Figlio di Dio disse, io lo credo: di questa tua parola di verit , nulla   pi  vero...

Fa' che a te sempre di pi  io creda, e in te abbia speranza, e che ti ami. O memoriale della morte del Signore! O Pane vivo che all'uomo vai donando vita! Fammi un dono: viva di te l'anima mia, e sempre abbia gusto per te, come per un sapore grato. La tua tenera e santa dedizione, Ges  Signore, giunge a donare interamente il sangue. Di questo sangue, anche una goccia piccola   in grado di salvare il mondo intero...

Ti sto guardando, Ges , che ti sei messo un velo. Sono assetato; e ti faccio una preghiera: fissare quel tuo volto d'uomo senza pi  schermi ormai; e, dal veder direttamente la tua divina gloria, tutto restarne beatificato. Amen.

(Traduzione di Giovanni Moioli dell'*Adoro Te devote*)

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dalla Bolla di indizione dell'Anno Santo *Spes non confundit* (n. 1)

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona   racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porter  con s . L'imprevedibilit  del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenit  allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicit .

Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni. Lasciamoci condurre da quanto l'apostolo Paolo scrive proprio ai cristiani di Roma.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5,1-5)

Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Ges  Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virt  provata e la virt  provata la speranza. La speranza poi non delude, perch  l'amore di Dio   stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci   stato dato.

Si suggerisce uno tempo adeguato di preghiera silenziosa.

PREGHIERA DAVANTI AL CROCIFISSO

O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre del mio cuore.
Dammi una fede retta,
speranza certa, carità perfetta
e umiltà profonda.
Dammi, Signore, senno e discernimento
per compiere la tua vera e santa volontà. Amen.
(Preghiera attribuita a san Francesco)

PREGHIERA PER IL PAPA E SECONDO LE SUE INTENZIONI

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te,
tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

GESTO DI CARITÀ

È opportuno prevedere un concreto gesto di carità,
che ci ricordi di essere “misericordiosi come il Padre è misericordioso”.

Durante il Giubileo, il dono dell'*Indulgenza* è un'esperienza – per sé o per i propri defunti – della misericordia di Dio, mediante il *Sacramento della Riconciliazione* e la *partecipazione all'Eucaristia*. Per vivere e ottenere l'*Indulgenza* nell'Anno Santo, ogni fedele è chiamato a compiere un *pellegrinaggio* alla Chiesa Cattedrale o alle altre Chiese giubilari, accompagnandolo con la *partecipazione a una celebrazione*, la recita della *Professione di fede*, la *preghiera per il Papa e secondo le sue intenzioni*, e un concreto *gesto di carità* verso chi è nel bisogno e nella prova.